



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

# **REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN LOCAL DEVELOPMENT AND GLOBAL DYNAMICS**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management il 16 ottobre 2013



**INDICE**

Art. 1 – Oggetto del Regolamento .....	3
Art. 2 – Obiettivi .....	3
Art. 3 – Lingua .....	3
Art. 4 - Il Collegio dei Docenti .....	3
Art. 5 – Il Coordinatore.....	4
Art. 6 – Tutoraggio e supervisione .....	4
Art. 7 – Attività formative istituzionali e relative modalità di svolgimento .....	4
Art. 8 – Manifesto degli studi .....	4
Art. 9 – Modalità di ammissione al Corso .....	5
Art. 10 – Ammissione agli anni successivi al primo e ammissione all'esame finale .....	5
Art. 11 - Diritti e doveri dei dottorandi .....	5
Art. 12 - Conseguimento del titolo .....	5
Art. 13 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato .....	5
Art. 14 – Norme di rinvio .....	6
Allegato A: Codice d'onore .....	7



---

**Regolamento interno del Corso di Dottorato in Local Development and Global Dynamics**

**Art. 1 – Oggetto del Regolamento**

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 383 del 4 luglio 2013, cui si fa integrale rinvio, e di seguito per brevità denominato "Regolamento in materia di Dottorato", ed ai fini dell'afferenza alla Scuola di Dottorato in Scienze Sociali, di seguito per brevità denominata "la Scuola", del Corso di Dottorato in "Local Development and Global Dynamics", di seguito per brevità denominato "il Corso", il Consiglio di Dipartimento di Economia e Management adotta il presente Regolamento interno del Corso al fine di regolarne l'attività, di indicarne gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi che lo frequentano.

**Art. 2 – Obiettivi**

1. Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Corso di Dottorato come indicati all'art. 3 del Regolamento in materia di Dottorati, definiti d'intesa con il Dipartimento di Economia e Management e la Scuola, il Corso si propone come obiettivo la formazione di figure professionali di alto livello in grado di esercitare qualificata attività di ricerca, presso università, enti pubblici e soggetti privati a fini sia di ricerca di base che applicate nell'analisi dei problemi dello sviluppo, dei cambiamenti economico sociali in atto a livello internazionale e delle conseguenti politiche.
2. Fanno dunque parte degli obiettivi formativi del corso:
  - l'interdisciplinarietà, implicata dalla natura stessa dei problemi;
  - la capacità di comparare sistemi economico-sociali con caratteristiche diverse;
  - la capacità di trattamento metodologico rigoroso di banche dati e di informazioni provenienti da indagini specifiche.La formazione di base è di tipo economico, ma implicherà anche l'apprendimento di teorie, modelli e metodi empirici adatti allo studio dei fenomeni sociali e politico-istituzionali.
3. Il Corso, al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'attività formativa e il coordinamento delle attività didattiche di tipo avanzato, afferisce alla Scuola secondo le disposizioni contenute nel Titolo IV del Regolamento in materia di Dottorato e si conforma a quanto previsto dal Regolamento della stessa.

**Art. 3 – Lingua**

1. La lingua ufficiale del Corso di Dottorato è l'inglese.

**Art. 4 - Il Collegio dei Docenti**

1. Il Collegio dei Docenti (di seguito definito anche "Collegio"), fermo restando quanto disposto dall'art. 14 del Regolamento dottorati, consiste delle seguenti figure:
  - a) professori ordinari e associati (di ruolo e fuori ruolo) e ricercatori (confermati e non confermati);
  - b) due rappresentanti degli studenti con funzioni consultive limitatamente alle questioni riguardanti l'andamento generale della didattica e/o di problemi organizzativi.
2. Le nuove adesioni sono deliberate dal Collegio a maggioranza assoluta. La domanda di partecipazione al Collegio dovrà essere trasmessa al Coordinatore, corredata da curriculum vitae, dall'elenco delle pubblicazioni (con l'indicazione delle cinque considerate dal candidato più significative) e da una dichiarazione di non appartenenza/appartenenza a Collegi di dottorati in altri Atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro Ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.
3. Possono partecipare alle attività del Collegio, senza diritto di voto, altri docenti e ricercatori, impegnati in attività didattiche e di supervisione di studenti nell'ambito del Corso.
4. Possono, inoltre, partecipare alle attività del Collegio, senza diritto di voto, su invito del Coordinatore e limitatamente alle discussioni di specifici argomenti all'ordine del giorno, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività del Corso.
5. Il Collegio docenti viene convocato dal Coordinatore ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono.
6. La convocazione del Collegio è effettuata dal Coordinatore tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno una settimana prima o inferiore in caso di sopravvenuta urgenza. La convocazione deve indicare esplicitamente i diversi argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal Coordinatore.
7. Il Collegio si riunisce almeno due volte all'anno per la valutazione annuale del progresso degli studenti.



---

**Regolamento interno del Corso di Dottorato in Local Development and Global Dynamics**

8. Salvo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo in materia, qualora il Collegio debba deliberare con urgenza o entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo utile i componenti in seduta fisica, il Coordinatore può convocare una seduta telematica, nel corso della quale ciascun membro trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione. Le determinazioni assunte in via telematica con il coinvolgimento di tutti i membri sono ratificate nella prima riunione utile.
9. Tutti i membri del Collegio sono tenuti a partecipare alle sedute. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei membri con diritto di voto, sottratti gli assenti giustificati.
10. L'assenza non giustificata di un membro del Collegio a più di tre sedute consecutive ne comporta la decadenza, mentre saranno conservate le funzioni di tutor e supervisore, qualora già assegnate.
11. Delle riunioni del Collegio viene redatto il verbale a cura della segreteria della Scuola in Scienze Sociali, in sua assenza, dal docente con minore anzianità accademica tra i presenti.
12. Il Collegio svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento dottorati, cui si fa integrale rinvio.
13. Il Collegio valuta la possibilità di affidare agli studenti l'espletamento di attività didattica integrativa, nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento dottorati, del percorso formativo dei dottorandi e delle esigenze di programmazione didattica dei dipartimenti. Il Collegio può delegare tale compito al Coordinatore.
14. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 del Regolamento dottorati.

**Art. 5 – Il Coordinatore**

1. Il Coordinatore del Collegio dei docenti svolge i compiti stabiliti all'art. 15 del Regolamento in materia di Dottorato, cui si fa rinvio.
2. il Coordinatore convoca e presiede il Collegio e assicura l'esecuzione delle delibere assunte oltre a garantire la pubblicità delle proposte e dei provvedimenti degli organi del Corso.
3. Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta alla scadenza del mandato.
4. Il Coordinatore è membro di diritto del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali.

**Art. 6 – Tutoraggio e supervisione**

1. All'inizio del dottorato, ciascuno studente è affiancato nel suo percorso di studio da un tutor, designato dal Collegio dei docenti. Il tutor ha la responsabilità primaria di valutare le capacità dello studente nell'attività di ricerca e di affiancarlo nell'elaborazione del proprio progetto di ricerca.
2. Entro la fine del primo anno accademico, contestualmente all'approvazione del progetto di ricerca, il Collegio dei docenti nomina un supervisore delle attività di ricerca dottorale dello studente, anche al di fuori dei propri componenti. Il supervisore ha la responsabilità di guidare le attività di ricerca dello studente e di garantire la qualità del suo lavoro. Il supervisore informa il Collegio dell'andamento delle attività di studio e di ricerca dello studente.
3. Il supervisore assicura l'osservanza da parte dello studente delle norme di base.
4. Il Collegio dei docenti può deliberare la sostituzione di un supervisore che non ottemperi agli obblighi indicati ai precedenti commi 2 e 3.

**Art. 7 – Attività formative istituzionali e relative modalità di svolgimento**

1. Il Corso di Dottorato ha durata triennale.
2. Il Corso offre annualmente una serie di attività formative, presentate al principio di ciascun anno accademico nel Manifesto degli studi del Corso unitamente alle modalità di svolgimento delle stesse, comprendenti corsi obbligatori ed elettivi, nonché altre attività seminariali. Per molte di queste attività è prevista una verifica finale.

**Art. 8 – Manifesto degli studi**

1. Prima dell'inizio dell'anno accademico il Collegio dei docenti del Corso approva il Manifesto degli studi, che viene pubblicato in rete sul sito della Scuola.
2. Il Manifesto, redatto annualmente, deve contenere:
  - a) elenco e durata dei corsi che saranno attivati;
  - b) eventuali requisiti di ammissione ai corsi;
  - c) disposizioni relative ad attività formative, propedeutiche e/o integrative degli stessi;
  - d) modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative all'estero;



---

## Regolamento interno del Corso di Dottorato in Local Development and Global Dynamics

- e) svolgimento degli esami ed eventuali altre verifiche di profitto;
- f) modalità di riconoscimento dei crediti acquisibili presso altre istituzioni universitarie e di ricerca, nazionali ed estere (incluse le scuole estive);
- g) i criteri di ammissione agli anni successivi al primo.

### Art. 9 – Modalità di ammissione al Corso

1. L'accesso al Corso di Dottorato avviene tramite una procedura selettiva, basata:
  - sulla valutazione di:
    - a) un progetto di ricerca;
    - b) il curriculum studiorum dei candidati;
    - c) le competenze linguistiche dei candidati – in inglese;
    - d) eventuali lettere di referenza;
    - e) eventuali altri documenti utili ad attestare la capacità di ricerca dei candidati che saranno indicati nel relativo bando di ammissione al Corso.
  - un colloquio di approfondimento – riservato a quei candidati il cui progetto e profilo siano stati giudicati di interesse e compatibili con le competenze e le attività della Scuola.
2. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente Commissione Giudicatrice.

### Art. 10 – Ammissione agli anni successivi al primo e ammissione all'esame finale

1. I criteri per l'ammissione agli anni successivi al primo sono indicati nel Manifesto degli studi.
2. Per l'ammissione al secondo anno di corso è necessario:
  - aver acquisito 60 CF dal superamento degli esami dei singoli moduli e partecipazione ai seminari;
  - aver depositato e presentato un progetto di ricerca;
  - aver ottenuto un giudizio positivo da parte del tutor.
3. Per l'ammissione al terzo anno di corso è necessario:
  - aver ottenuto una valutazione positiva da parte del supervisor;
  - aver frequentato il workshop sulla scrittura accademica;
  - aver depositato e presentato il primo research paper.
4. Per confermare l'ammissione all'esame finale, oltre a quanto previsto dal titolo VII del regolamento dottorati è necessario:
  - Aver ottenuto una valutazione positiva da parte del supervisore e di eventuali valutatori esterni;
  - Aver depositato e presentato il manoscritto della tesi di dottorato.

### Art. 11 - Diritti e doveri dei dottorandi

1. Ad integrazione dei diritti e dei doveri dei dottorandi indicati nell'art. 27 del Regolamento in materia di Dottorato, ciascun dottorando all'inizio del percorso formativo triennale ha l'obbligo di leggere attentamente il codice d'onore della Scuola in Scienze Sociali (allegato A), che costituisce parte integrante delle presente Regolamento interno del Corso di Dottorato, e di impegnarsi ad osservarne i contenuti.
2. I dottorandi devono inoltre attenersi alle procedure pubblicate sul sito del Corso relative alle attività correlate alla formazione, come specificato nel Manifesto degli studi, e alle indicazioni di volta in volta comunicate per iscritto dal Coordinatore.

### Art. 12 - Conseguimento del titolo

1. Il Collegio dei Docenti o, su sua delega, il Consiglio direttivo della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali, designa, per ogni dottorando, la Commissione Giudicatrice per il conseguimento del titolo, osservando al riguardo quanto previsto dal Titolo VII del vigente Regolamento in materia di Dottorato.

### Art. 13 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento in materia di Dottorato e successivamente alla attivazione della Corso, ogni modifica al presente Regolamento e del relativo allegato A, deve essere approvata preliminarmente dal Collegio dei docenti del Corso e successivamente dal Consiglio del Dipartimento in Economia e Management. Le modifiche entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel sito Web del Dipartimento e della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali.
- 2.



---

**Regolamento interno del Corso di Dottorato in Local Development and Global Dynamics**

**Art. 14 – Norme di rinvio**

1. Per quanto non espressamente menzionato nel presente Regolamento interno vale quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento in materia di Dottorato.



**Allegato A: Codice d'onore**